

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Sogliono i nostri mercanti di campagna e possessori di *Masserie*, scese le pecore in principio d'inverno dalle montagne al piano, mandarne la *figliatura* agli *abbacchiari*, bottegaj, che fanno in Roma il commercio minuto di queste carni, e comprano di giorno in giorno, o per parte, o per la intiera stagione, a beneplacito delle parti, o per un tempo determinato ove intervenga una convenzione.

Non ha guari, avendo un Pietro abbacchiajo ricevuto per più volte gli abbacchj di un mercante che glieli trasmise senza patto di tempo e di prezzo, e cessata la trasmissione perchè si diceva la merce cattiva, quasi dopo quaranta giorni, venne in pretesa l'abbacchiario di tenere obbligato il mercante alla vendita de'suoi abbacchj per tutta intiera la stagione, desumendo l'obbligo dal fatto delle prime consegne, e da un'asserta consuetudine di questa nostra piazza di Roma, che cioè cominciando in stagione lo scarico degli abbacchj in questa o quell'altra bottega, e non pattuitone il tempo, avesse il mercante ad esser tenuto di scaricare sino all'ultimo abbacchio in quella bottega medesima. Citato dunque dall'abbacchiario il mercante per la continuazione della vendita, e in mancanza per i danni, e fatto il processo degli atti in questo tribunal di Commercio, venne la causa portata al giudizio di S. Ruota. La quale seguendo sempre le sue sane e belle dottrine, nel giorno 9 Luglio passato rescrisse « Non esser luogo alla preffissione del termine ».

Ora, perchè la dotta ed elegante *Decisione* testè pubblicata da Monsignor Ponente fa massima e principio in quanto concerne la consuetudine e l'uso preteso in fatto di abbacchiatura, noi volentieri diamo un cenno qui appresso di alcuno dei motivi che indussero il Sacro Tribunale a rescriverne negativamente.

« Considerando che l'azione istituita da Pietro riguardava ad un contratto di compra e vendita, ed incombeva pertanto all'attore che ne reclamava la

esecuzione, giustificare la esistenza, in mancanza della qual prova, giusta la regola di diritto doveva Ignazio andare assoluto ».

« Che eziandio regola di diritto era questa, il porre la compra e vendita tra i contratti consensuali, e doversi per ciò far piena prova nel caso del consenso d'Ignazio a quella forma speciale di vendita che risponder potesse all'azione proposta ».

« Che costava daltronde in fatto non essere tra le parti intervenuto patto espresso per la vendita di tutti gli abbacchj provenienti dalle masserie d'Ignazio in tutto il corso della stagione, ma solo avere Ignazio dichiarato al garzone di Pietro assente, che gli avrebbe fatto consegnare gli abbacchj ».

« Che tornato Pietro in Roma, riceveva gli abbacchi inviatigli, rilasciandone la tessera del numero e del peso, ma niente intese a stabilire del prezzo, ne dell'obbligo di ulteriori consegne ».

« Che adunque mancando il contratto espresso per la continuazione della vendita e delle consegne l'azione per questa parte non poteva essere ammessa ».

« Che inutilmente Pietro tentava di stabilire il contratto tacito colla pretesa consuetudine, recando testimonj che affermavano essere uso della piazza di Roma che quando si consegnavano, e ricevevano a vicenda gli abbacchj in stagione senza patto di tempo e di prezzo, s'intendeva doversi così proseguire fino all'esito della stagione medesima. Perciocchè già molti dei testimoni suddetti chiarivano in seguito il detto loro aggiungendo che la pratica accennata solo avea luogo se vi fosse stato un contratto, e quindi altri testimoni moltissimi, tutti di fama ottima e principali mercanti di campagna, deponevano che « l'uso » e la consuetudine costantissima di questa nostra piazza di Roma in fatto di abbacchiatura si è, » che allorquando i mercanti di campagna scaricano ai negozj e botteghe di abbacchiario gli abbacchj delle loro masserie, sia in prima stagione, cioè ai primi di Ottobre, sia a mezza stagione senza alcun contratto riguardo al tempo

» dello scarico, tanto i mercanti venditori che gli abbacchiatori compratori sono in libertà di cessare ogni volta che loro piaccia dal detto scarico e ricevimento. Nel qual conflitto di testimonianze la pretesa consuetudine per principio di legge era esclusa ».

« Che tanto più doveva escludersi in quanto che pugnava col diritto di proprietà, il quale senza preventiva obbligazione deve andar libero nel suo esercizio ».

« Che il fatto stesso dell'attore toglieva quindi di mezzo ogni suo preteso diritto: avvegnachè querelandosi Pietro della qualità della merce trasmessagli, e desistendosi da una parte e dall'altra dal più trasmetterla e rispettivamente riceverla, mancava il consenso delle parti a proseguir nella compra e vendita, consenso mancato in Pietro per primo ».

Che daltronde è certo in fatto che per uso della piazza la stagione dell'abbacchiatura si divide in due diversi periodi di tempo, « *abbacchiatura di prima stagione*, che incomincia dal mese di Ottobre, e va a tutto il mese di Novembre, e *abbacchiatura di tutta stagione*, che va sino a che partono le masserie per la montagna », e se pure un obbligo volesse indursi in Ignazio a proseguir nella consegna del genere per i primi scarichi fattine, ei non dovrebbe limitarsi che ad una sola delle accennate due epoche, avendo sempre le obbligazioni a restringersi ove si debbano interpretare, e quindi avrebbe Ignazio adempiuto sempre a tal obbligo, verificandosi nella specie aver trasmesso gli abbacchi suoi a Pietro nei mesi di Ottobre e di Novembre, che costituiscono la *prima stagione*.

Che a questo eziandio si aggiunge il fatto di Pietro: il quale tralasciando Ignazio di far consegnare gli abbacchi a lui, e lui sciente vendendoli ad altri, usò solo di officj graziosi « per pregarlo di voler fare scaricare un po di abbacchi anche alla bottega sua » e tacque al rifiuto lungamente, comperando altrove la merce stessa a più caro prezzo, senza far prova de'suoi pretesi diritti, il che nell'ambiguità della cosa dimostrerebbe, che il contratto non esisteva, o se esisteva venne rescisso, o consumato colla *prima stagione*.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 6 Agosto — Jeri verso le ore 4 pom. scoppiò un fiero vento da ponente libeccio con alta marea, che fece ingrossare il mare in modo straordinario. Diversi navigli nel nostro porto ebbero a soffrire delle avarie, e per un urto ricevuto si rovesciò il brig. gr. *S. Dimitri* del cap. Papadachi carico di tavole ed altre merci, e colò a fondo alla sinistra del molo del sale verso le ore 6, mentre mare e vento eransi moderati.

Dardanelli 30 Luglio — Un reggimento di soldati tunisini, che quella reggenza imbarcò sopra un grosso trasporto inglese, si sollevò contro il capitano, e l'equipaggio, e dopo averli tutti quanti legati ed imprigionati si servi di loro per farsi indicare la via verso Costantinopoli per dove erano destinati. Però giunti in questo stretto e soffrendo vento contrario, si trovarono in grande imbarazzo, onde avendo veduto un piroscalo inglese, si decisero a domandargli di essere rimorchiati. Discesero quindi nei battelli del bastimento, conducendo seco il capitano, e si avvicinarono al piroscalo dopo aver minacciato di uccidere il capitano se palesasse quanto era avvenuto. Giunti a bordo del piroscalo videro essere un bastimento da guerra. Allora il capitano espose le sue sventure, e gli ufficiali del

reggimento tunisino venuti a bordo furono subito imprigionati. Frattanto l'equipaggio inglese rimane ancora prigioniero nel proprio bastimento, dove soffrirà probabilmente vessazioni inaudite.

Il 26 spirante un piroscalo sardo da trasporto urtò in una nave meckleburghese nominata *Victoria* cap. Aovens, che trovavasi ancorata nella Valle dei Cipressi carica di carbone e destinata per Costantinopoli. La nave si affondò, e quattro persone divennero preda dell'onde.

BANCA PONTIFICIA

PER LE QUATTRO LEGAZIONI

Della utilità di una Banca di sconto pel commercio, per la industria, e per l'agricoltura si fece già ottimo sperimento tra noi, quando attuata in Bologna una delle Succursali della Banca dello Stato Pontificio residente in Roma si vide per essa accresciuta la pubblica ricchezza, e si pote più agevolmente far fronte alle angustie dell'ultimo anno di grave penuria.

Se non che allora appunto che appariva desiderabile maggiore estensione di mezzi, ond'anche giovare più largamente le vicine Provincie, insorse grave il timore di una restrizione dei capitali in circolazione, per effetto della crisi sofferta dalla Banca Centrale.

A prevenire il danno gravissimo e in pari tempo consolidare nel paese la istituzione, i sottototi pensarono di associarsi tra loro per fin di promuovere e proporre alla generale assemblea degli azionisti della Banca di Roma, un contratto che alle circostanze degli uni e al desiderio degli altri si confacesse e ne doveva essere effetto che il privilegio della concessione governativa competente alla Banca di Roma nelle quattro Legazioni di Ferrara, Bologna, Forlì e Ravenna fosse a loro ceduto assieme al capitale che la Succursale di Bologna possedesse, ed essi si obbligassero entro un determinato, e non lungo spazio di tempo, al disborso corrispondente in favore e a ristoro della Banca cedente.

Ma perchè alla accoglienza di un tale progetto importava il dare giustificazione dei mezzi, perciò i promotori bolognesi che in quest'opera profittevole alla patria avevano conseguita la cooperazione della cassa di risparmio, curarono di ottenere altresì l'efficace adesione del nome di due famiglie rispettabili, dimoranti il più del tempo fuori del nostro Stato, ma che in questa Provincia hanno aderenze, interesse, e possidenze notevoli.

Condotte quindi nei passati mesi le pratiche a concorde risulamento, subordinato il medesimo alle disamine superiori, ed ottenuta la benigna sovrana sanzione, pubblicavasi non ha guari la notificazione governativa del 28 giugno, e nel 5 di luglio corrente si stipulava il solenne relativo contratto, il quale è stato di già regolarmente denunciato alla cancelleria del tribunale di commercio.

I sottototi pertanto nel trovarsi investiti del relativo diritto, e corrispondentemente tenuti al pagamento del capitale acquistato, hanno reputato di far cosa utile e grata al paese col procurare che non avvenga interruzione nelle operazioni in corso, ed hanno quindi disposto, che essendo col giugno scorso cessata la Succursale in Bologna della Banca dello Stato Pontificio residente in Roma, lo stabilimento di Banca continui regolarmente, e sotto la direzione del sig. avv. Paolo Silvani, il quale sarà coadiuvato da un consiglio fornito da essi promotori.

Soddisfatto poi il debito, di che i sottototi sono responsabili, redatto ed approvato lo Statuto, estesa e costituita analogamente la società anonima della nuova Banca Pontificia delle quattro legazioni, i fondatori si confidano che l'approvazione e il concorso del paese formerà il più ambito compenso delle loro cure.

Bologna 9 luglio 1855

I fondatori *Amorini march. Vincenzo.*
Bevilacqua march. Carlo
Cassa di Risparmio in Bologna
Cataldi Giuliano e Giuseppe fratelli
Duca di Galliera
Marsili conte Carlo
Minghetti cav. Marco
Pizzardi march. Luigi
Rizzoli Raffaele e comp.
Zucchini conte Gaetano
Vecchiotti dott. Eugenio Segr.

La Banca dello Stato Pontificio ha incominciato sino dal 30 passato mese il pagamento del primo semestre del corrente anno ai Signori Azionisti.

ENCICLOPEDIA CONTEMPORANEA

REPERTORIO E PRONTUARIO UNIVERSALE DI TUTTE LE COGNIZIONI ED ATTUALITÀ IMPORTANTI IN OGNI SORTA DI SCIENZE, ARTI, E INDUSTRIE, TROVATI, AVVENIMENTI, ED UTILI APPLICAZIONI.

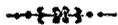
Questo periodico è tanto dilettevole quanto istruttivo: esso è un organo del progresso dell'umana civiltà. Si pubblica in Fano, e si dispensa in fascicoli, tre fascicoli al mese, che compongono due volumi in ogni anno.

L'associazione della Enciclopedia Contemporanea è obbligatoria per un solo anno.

Prezzo per lo Stato franco di posta scudi 3.

Per l'estero franco di posta al destino ovunque esiste convenzione postale scudi 3. 72.

Prezzo per ogni fascicolo separato bajocchi 12 1/2.



BIANCO DI ZINGO

*delle Miniere e fonderie della Società
della Vieille Montagne.*

Questo bianco di qualità riconosciuta superiore a qualunque altra, e che riesce vantaggioso su tutti i rapporti, trovasi vendibile in via della Fontanella di Borghese N.° 56 A presso G. Dalleizette depositario della detta Società.



SBARRA DA TIMONE PERFEZIONATA

Il Sig. David fabbricatore all'Havre ha modificato il sistema di manovrare il timone dei vascelli. Questo nuovo sistema consiste nel fare rotar l'asta verticale del timone per mezzo di due leve che si muovono con un verricello a due taglie. L'asta verticale del timone incassata in un involuppo di ferro fuso porta due braccia di leve orizzontali quasi diametralmente opposte che sortono dall'involuppo per due fori opportunamente larghi onde non impedire la rotazione dell'asta. Due catene fisse all'estremità dei brani di leva con argano orizzontale con un apparecchio e quivi passando intorno a due carrucole laterali ritornano alla estremità delle leve dalle quali dopo aver girato sopra altre due carrucole si ripiegano nuovamente verso l'apparecchio; qui fanno capo ad un verricello messo in moto da una ruota in maniera che contemporaneamente una catena si avvolge ed una si svolge, combinandosi così mentre si gira il verricello in un senso e nell'altro a far muovere parimenti il timone secondo che si vuole da questa o quella parte.



Pane di Frumento Segala e Riso.

Il pane prodotto da questo miscuglio colla proporzione di 15 chilogrammi di farina di grano, 25 chilogrammi di farina di segala, e 5 chil. di farina di riso è incomparabilmente più gradevole al gusto, più facile alla digestione, e meno scuro del pane composto soltanto di 45 chilogrammi di farina di segala e di frumento, e quel ch'è più rimarchevole ne supera il prodotto totale di peso. Se non si ha modo a macinare il riso si fa cuocere intero sin che si riduce a pastiglia, e si frammischia alla pasta di segala e frumento.

Il Sig. Bresson ingegnere civile in Francia ha pubblicato alcuni cenni tendenti a provare che togliendo al grano la scorza prima della macinazione si riceverebbe tanto maggior farina da produrre un pane vendibile al prezzo medesimo del grano.



OROLOGIO DI SMISURATA GRANDEZZA

Questa machina costrutta da M. F. Dent, per essere situata sulla torre del locale ove si aduna il Parlamento inglese ha un quadrante di 22 piedi di diametro, il maggiore che si rinvenga. La sfera dei minuti percorre in 30 secondi uno spazio di 7 pollici: il pendolo è lungo 15 piedi; la campana delle ore 8 piedi alta, con 9 di diametro e pesa 15 tonnellate circa; il martello 4 quintali. La maggiore della campana per i quarti di ora pesa 5 tonnellate e mezza. Le ruote sono di ferro fuso. La carica dell'orologio basterà per 8 giorni di moto e 7 1/2 di suono, servendo il silenzio dell'ultima mezza giornata a prevenire che la carica è presso al suo termine. Occorreranno quasi due ore per rimontarlo.

Catrame di Carbon Fossile

Può ottenersi questo prodotto carbonizzando il carbon fossile con processo analogo a quello che s'impiega a fare il carbone di legna. La distillazione però del carbone fossile in vasi chiusi si fa principalmente per ottenere il *gas-light* ossia gaz da far lume, e per procurarsi il *Coke*. Il catrame non è che un prodotto secondario dal quale non si è finora cavato in Francia tutto il partito. Nelle fabbriche di gas si adopera misto al carbon fossile per alimentare la combustione nei fornelli. In Inghilterra se ne fa uso per incatramare i legnami di marina, ed è atto a questo uso dopo averlo fatto restringere per un quinto del suo volume: si chiama *coal-tar*. Ristretto di due terzi in un lambicco, questo catrame lascia un residuo analogo al bitume minerale col quale può fabricarsi un mastice economico, eccellente per prevenire la infiltrazione delle acque in varie costruzioni, e potrebbe sostituirsi all'*asfalto*.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 13 Agosto 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	521366	499
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1102448	409
id. id. in Ancona	„	251998	148
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	169553	952
Conti correnti debitori in Roma	„	327199	475
id. id. in Ancona	„	84034	639
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	2075205	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1112006	40

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTIFICIO

Genova 7 Agosto — S. Anna pad. Tomei per Roma.
— *10 detto* — Enrichetta pad. Lazzarini id.

PORTO DI ANCONA

9 a 15 Agosto 1855

ARRIVI — Heroine cap. Dean da Liverpool con manifatture.
Aurora cap. Shank da Troon con carbon fossile.
Enlo cap. Guazzini da Roma con tabacco e ferro.
Persia cap. Hess da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

8 a 14 Agosto

Croazia cap. Sopranich per la Grecia con merci.
Marmion cap. Jackson per New-York id.
Corinthian cap. Campell per Trieste con merci.
Allegra cap. Candelari per Marsiglia con doghe.
Elleno cap. Inchiostri per Trieste con merci.
Alleluja pad. Bacich per Fiume vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

16 Agosto 1855

ARRIVI — Alessandro cap. Feoli da Roma con pozzolana.
Assunta cap. Balsamo da Sorrento con agrumi.
Minerva cap. Ognio da Genova id.
Caterina cap. Bedetti da Trieste con merci, e rame monetato.
Rodi cap. Vecchini da Marsiglia con vino e spirito.

PARTENZE

Bosforo cap. Vedel per Napoli con merci.
Maddalena cap. Bisso per Genova id.
Assunta cap. Selano per P. Ercole con agrumi.
S. Antonio cap. Di Fraja per Napoli con carbone.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

12 a 17 Agosto 1855

ARRIVI — Amico Leale cap. Valmaggi da Rimini con vino, aceto, spirito, ed altre merci.
Vigilante cap. Vidau da Cette con vino.
Bella Maria cap. Rossi da Marsiglia con coloniali e merci.
Roma cap. Maggiorelli id.
Costante cap. Ancillotti da Livorno id.
M. del Soccorso cap. Muollo da Sorrento con agrumi.
Vittorioso cap. Scandoli da Senigallia con grano.
Romolo cap. Sacco da Civitav. con grano.
S. Filomena cap. Buffa da Sorrento con machina di ferro, e agrumi.
G. M. Giuseppe cap. Onorato da Castellamare con vino e salumi.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Michele H. pad. Sacco per Civitav. con pozzolana, e lana.
S. Giuseppe pad. Impagliazzo per Foria vacante.
S. Apollinare cap. Ragusni per Ravenna con biada, e caratelli vuoti.

S. Anna pad. Di Leva per Procida vacante.
S. Famiglia pad. Lombardi per Livorno con pozzolana.
Alessandro pad. Feoli per Civitav. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

PELLAMI — Genova 13 Agosto — Ecco i prezzi de'cuojami: Buenos Aijres secche lib. 42 lire 123 F. B. Cantaro; dette da lib. 24 lire 145; Cavalli da lib 13 lire 67; Calcuttine lire 90; Nicaragua fior di Sale lib. 33 lire 106; e novigli montevideo lib. 92 fr. 30 le lib 90.

Roveredo 8 Agosto — Si manca affatto di pellame leggero in genere di Vitelli, e perciò non potrebbe aversi che qualche par-titella per roba cerata pesante dai 10 a 11 Kilò, ma con aumento dai praticati prezzi.

COLONIAI — Marsiglia 14 Agosto — In Cacao siamo sforniti pel momento. Evvi del Trinità bello a fr. 52 — Zuccari biondi terrati bellissimo fr. 34 — Coucourouche 29 — Mascabadi 23 a 24 — Caffè rio lavè fr. 66 — Guajira giallo fino fr. 67 — Cas-sialigna fr. 160. Pepe fr. 60.

GENERI DIVERSI — Bologna 13 Agosto 1855. — Il raccolto de' Grani fu appena mediocre, e li prezzi sono sostenuti essendovi molti compratori a paoli 30 la Corba. (lib. 170 Bolognesi).

La continuata siccità dava de' timori sul raccolto de' Formentoni, e molti affari si fecero sino a paoli 18 la Corba, ma dietro abbandonanti piogge cadute di recente, benchè ritenute troppo tardive, la speculazione si è arrestata.

Si pronosticava il raccolto Canapa assai scarso in causa della irregolarità della Stagione, ma dopo il taglio della pianta, il quantitativo non mostrò di essere tanto meschino. Si spera che le qualità riusciranno di buon taglio. In quanto ai prezzi tutto dipenderà dalle chiamate che potranno venire dall' estero. Alcune partite del 1854 che rimanevano furono vendute nello scorso mese dai paoli 65 a 69 il 0/0.

La raccolta dei Bozzoli fu qui più abbondante dello scorso anno, e il prezzo medio praticato fu di baj. 21½ la L. Contro ogni ragionevole aspettativa il genere Serico è in gran spirito, e attive sono le vendite per consumo e speculazione dai paoli 35 a 37.

Il raccolto del Riso promette di essere abbondante salvo

disgrazie del Cielo, Li prezzi di questi grani del giorno sono di paoli 26 a 27 per la Cima paoli 24 a 25 per il Mercantile, e paoli 22 a 23 per qualità scadente le 0/0 L. Anche quest' anno le uve sono attaccate dalla solita malattia. Il raccolto sarà scarso, e li prezzi molto elevati.

BORSE

Parigi 13 Agosto

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 95 — | Chiusura Fr. 94 75
3 0/0 contante „ 67 35 | „ „ 67 25

Trieste 13 Agosto

Obbl 5 0/0 dello Stato m. Fior. 77 — | Prest. Lomb. Ven. . Flor. 160 —
Cambj-Ancona „ 2 27 | Agio dell'argento per cent. 19 1/4

Genova 14 Agosto

Certif. Hambro 5 per 0/0 „ 85 1/8 | Cambj - Roma 30 g. „ 530 1/2
Banca naz. „ 1177 — | Parigi 30 g. . . . „ 99 4/5

Livorno 16 Agosto

Roma 30 g. „ 623 — | Parigi „ 117 1/4
Ancona „ 619 — | Londra „ 29 3/5

Roma 17 Agosto 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	— —	99 30
Augusta 90 g.	— —	47 65
Bologna 30 g.	— —	99 50
Firenze „	— —	15 88
Genova „	— —	18 76
Lione 90 g.	— —	18 65
Livorno 30 g.	— —	15 90
Londra 90 g.	— —	467 50
Marsiglia „	— —	18 68
Milano met. 30 g.	— —	16 —
Napoli „	— —	87 70
Parigi 90 g.	— —	18 70
Trieste „	— —	40 —
Venezia met. 30 g.	— —	15 97
Vienna 90 g.	— —	40 —
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1855.	— —	80 25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1855.	— —	95 30
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	— —	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	— —	63 —
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	— —	43 —
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	— —	26 —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855 Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato	— —	45 —

LIVORNO 15 Agosto Prezzi per ogni Sacco.
Grani Teneri bianchi di Toscana l. 26 a 27.
» Maremma l. 24. a 25.
» Spagna 2 q. l. 26 a 27.

MARSIGLIA — 12. Agosto
Zinco f. 62.
Seta div. f. 22.
Ossa d'animali fr. 12. 25.
Semelino fr. 53.
Sevo fr. 68 50. ogni 50 K.
Grani, nord africa fr. 44 a cons. la carica.
» di Algeri pronti fr. 43.
Zuccari pilè f. 37.
Caffè Rio lavè fino fr. 66 a 70.
» S. Jago fr. 75 a 77.
» Portoricco fr. 71 a 74.
» Guajira and. fr. 65 a 66.
Cacao Maragnone fr. 50 a 52.
Garofani fr. 72.

TRIESTE — 11 Agosto
Frumento Danubio f. 9. stajo. (1.192r.)
» Veneto f. 11.
» Egitto f. 6.
Formentone Romagna f. 5.
Vallonea Smirne l. 12. 1/2 a 14.
Lane Sucide f. 28.
» lavata fina f. 49.

LONDRA — 7. Agosto
Tartaro di Sicilia 55½ a 62½ -
Cremor tartaro bianco 105½ a 110½
Sevo d'Italia 56½ -
Zolfo d'Ancona lire 5 1/4.
Pelli Caprettine di Romagna lire 6 a 8 ogni 120.
» dette di Ancona l. 5 a 7.
Agnelline di Romagna l. 5 a 6 1/4.
» dette di Ancona l. 5 a 6.

BOLOGNA — 15 Agosto

Canapa sc. 6. 90.
Grano sc. 3. la corba.
CIVITAVECCHIA — 17. Agosto
Grano nostrale sc. 11 50. a 12 rub.

TERRACINA — 17. Agosto
Grano nuovo sc. 12. R.
Granone sc. R. di 790 l. circa.

Favetta sc. 6. 40. R.
Olio d'Oliva B. 33 il boc.
Biada nuova sc. 4. 20 a 4. 30 rub. 5. q.
ANCONA — 17. Agosto
Grano sc. 10.
» Sopramonte sc. 10.
Formentone sc. 6.
FANO — 15. Agosto
Grano vecchio sc. 10.
» nuovo sc. 9 20. a 9. 50.
Granone sc. 5. 70.
Vino sc. 6. 20. soma

RAVENNA — 13. Agosto
Grano sc. 5 50 il sacco di 140 R
Formentone sc. 3. 20 a 3 40 il Sacco.
Risone sc. 3. 80 a 4. 20.
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2 40 id.
Canepa grezza sc 6. 50

FERRARA — 12 Agosto
Grano sc. 24 25 m. di l. 1460 r
Granone sc. 15. a 16 30 id
Id. Fioretone 1.ª sorte sc. 2 75. a 2. 80.
Avena sc. 9. 05 il moggio
Fagioli bianchi sc. 16. 75 a 17. 70.
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F
» naz. and. sc. 8. 10 a 8. 30. id.
Canapa sc. 6. a 6. 40. lib. 100.
Vino nero vecchio sc. 4. a 4. 50 mastello.

ROMA — 17 Agosto Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata cond.

BESTIAME DI MATTIAZIONE
Vitelle Campareccie B. 60.
Bovi romani B. 50 a 57 l. 10.
» Perugini B. 52 a 62 id.
Vacche Romane B. 50 a 56.
» perugine B. 52 a 55 id.

CEREALI
Biada nuova 1 q. sc. 4. 65. a 5. 10 cond. R. 5.
Q. rase.
» 2. q. sc. 4. 60.
Grano ten. vecchio 1 q. sc. 14.

» Nuovo 1 q. sc. 14. cond.
» 2. qualità nuovo sc. 12. 80 a 13.
» tenerina nuova 2 q. sc. 13.
» di Fuligno sc. 15.
» mesch. add. 1 q. sc. 13. 50. cond.
» delle marche sc. 12. 75. a 12. 80. con
» di montagna sc. 12. 50
Riso 1. q. sc. 3. 80 cond.
» 2. q. sc. 3. 60 cond.
» 3. q. sc. 2 80.
Favine nuove sc. 7. 25.
Lupini sc. 5. 10.
Fagioli sc. 10. 80 a 12. 24.

COLONIALI

Pepe sc. 9. 40.
Caffè Brasile ord. sc. 11. 50.
» S. Jago sc. 13.
» S. Domingo sc. 10. 75.
» Portoricco sc. 13
Zucchero Avana biondo sc. 6 40. con
» pilè francia sc. 6. 60.
» Olanda dop. raf. sc. 7. 40
» Vergeois scuro sc. 5. 85.

GENERI DIVERSI

Vitelli patinati baj. 58 a 59.
Lana maggiolina bianca sc. 16. 50. cond.
» Agnellina nost sc. 19 cond.
» Pugliese sc. 18. 50 cond.
Acciajo in Casse sc 3. 90.
Baccalà Caspè sc. 4. 50.
» Forbier sc. 4. 40.

LIQUIDI

Olio fino b. 35.
» comune B. 34.
» di fabrica lavato B. 32.
Vinodelle Marche sc. 115. 20.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI